

REFERENDUM COSTITUZIONALE 4 DICEMBRE 2016

Con la vittoria del SÌ al Referendum Costituzionale, sostenuta da tutti i poteri forti in Italia ed Europa

- si crea un sistema fortemente anti-democratico che toglie ai cittadini la possibilità di scegliere i propri rappresentanti, mentre dà un grandissimo potere al Premier e al suo partito, anche se viene votato da una minoranza tra gli elettori
- il Governo Renzi avrà mano libera e maggiori strumenti istituzionali per continuare le sue politiche anti-sociali e dirette contro il mondo della scuola

Per questo invitiamo le lavoratrici e i lavoratori
della **SCUOLA PUBBLICA** a

VOTARE NO

alle modifiche che stravolgono
la Costituzione Italiana

***Il sindacato è un'altra cosa - Opposizione CGIL
nella FLC*** (Federazione Lavoratori della Conoscenza - CGIL)

OpposizioneCGIL.FLC@gmail.com
<https://sindacatounaltracosa.org>

REFERENDUM COSTITUZIONALE 4 DICEMBRE 2016

La Scuola Pubblica VOTA NO



*Perchè va respinta questa riforma
anti-democratica e confusa
che stravolge la Costituzione Italiana*

***Il sindacato è un'altra cosa - Opposizione CGIL
nella FLC*** (Federazione Lavoratori della Conoscenza - CGIL)

1- NON È LEGITTIMA E DIVIDE IL PAESE

La Costituzione Italiana è la legge fondativa dello Stato e le sue modifiche andrebbero condivise da un'ampia maggioranza di cittadini: l'opposto di quanto sta accadendo con questa riforma.

È stata imposta dal Governo Renzi al Parlamento a colpi di fiducia e la maggioranza parlamentare che l'ha approvata (PD ed ex-berlusconiani), rappresenta una minoranza tra gli elettori. Inoltre è stata votata da un parlamento illegittimo eletto con la legge elettorale abrogata nel 2014 dalla Corte Costituzionale.

2- CREA UN SISTEMA FORTEMENTE ANTI-DEMOCRATICO

Non viene abolito il Senato: resta ma non verrà più eletto dai cittadini! I suoi membri saranno nominati tra consiglieri regionali e sindaci, non rappresentativi di tutti gli elettori, che faranno i senatori part-time nei ritagli di tempo.

La riforma si aggiunge alla legge elettorale anti-democratica già approvata (l'Italicum), che dà una maggioranza parlamentare schiacciante anche a partiti votati da meno del 25% degli elettori. Questo darà un potere enorme al Premier come in nessun paese democratico: potrà fare leggi e imporle al Parlamento, sceglierà il Presidente della Repubblica, i membri della Consulta e del CSM, più i membri di tutte le autorità di garanzia e dei vertici della RAI.

Viene anche ridotta la possibilità degli elettori di decidere: aumenta a 800.000 il numero di firme necessarie per i referendum e a 150.000 per le leggi di iniziativa popolare.

3- E' CONFUSA E COMPLICA LA FORMAZIONE DELLE LEGGI

La riforma è molto confusa e scritta in modo poco comprensibile, come ammesso anche da chi la sostiene.

I procedimenti legislativi possibili sono più di prima (oltre 10) e non sono più rapidi, mentre si incrementano conflitti di competenza tra stato e regioni, tra Camera e nuovo Senato.

4- RIDUCE LE SPESE DELLA POLITICA IN MODO MINIMO

Il Senato e le spese legate al suo funzionamento restano tutte, per cui si risparmiano solo le briciole (40 milioni l'anno, meno i rimborsi per i senatori). Molto maggiori sarebbero stati i risparmi riducendo gli stipendi altissimi dei parlamentari!

5- RAFFORZA IL GOVERNO RENZI E LE SUE POLITICHE ANTI-SOCIALI E CONTRO LA SCUOLA

Il Governo Renzi, che ha la maggioranza in Parlamento per i voti di PD ed ex-berlusconiani, ha messo in pratica le **politiche di austerity** richieste dall'Unione Europea, con provvedimenti che nemmeno Berlusconi era riuscito ad attuare:

- ◆ con l'eliminazione dell'articolo 18 ha dato mano libera ai licenziamenti, e col Jobs Act ha cancellato il lavoro a tempo indeterminato, aumentato ancora il precariato di massa e determinato il boom dei lavori con stipendi da fame pagati con voucher comprati al tabaccaio, con cui vengono retribuiti milioni di lavoratori; atro che lavori stabili!!
- ◆ ha regalato miliardi di euro alle imprese per fare assumere lavoratori a tempo, per gonfiare il numero degli occupati sempre più precari, ma spacciati per stabili
- ◆ ha tenuto fermi gli stipendi di chi lavora (ai lavoratori pubblici solo 7 euro di aumento!!), e ora vuole imporre loro di fare un mutuo molto pesante con le banche per andare in pensione prima dei 70 anni
- ◆ ha ridotto e privatizzato Trasporti, Servizi Pubblici e Sanità

Contro la volontà di tutto il mondo della scuola, ha imposto la sua "Buona Scuola" che affossa la Scuola Pubblica:

- ◆ dà grande potere al Preside Manager: decide gli insegnanti da assumere nella sua scuola e chi guadagna di più
- ◆ col concorso truffa e immissioni in ruolo gestite malissimo, le scuole sono state gettate nel caos e sono stati presi in giro e danneggiati decine di migliaia di insegnanti
- ◆ con i tagli al personale ATA si peggiorano le condizioni di lavoro e si rischia la paralisi di molte scuole
- ◆ introduce il lavoro gratuito degli studenti nelle aziende
- ◆ non investe nella Scuola Pubblica, ma in quella privata

Se vincerà il Sì al referendum il Governo Renzi andrà avanti per questa strada, anche grazie al sistema anti-democratico che ne verrà fuori che darà un potere immenso al premier e al suo partito (anche se di minoranza tra gli elettori).

Per questo la vittoria del Sì è sostenuta da Commissione Europea, Confindustria, grande finanza e da tutti i poteri forti in Italia ed Europa.